



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali

P.F. Controlli di II livello ed audit
relativi ai Fondi comunitari

**RAPPORTO ANNUALE DI CONTROLLO A
NORMA DELL'ART. 62, PAR. 1, LETT. d),
PUNTO i), DEL REG. (CE) N. 1083/2006 E
DELL'ART. 18, PAR. 2 DEL REG. (CE) N.
1828/2006**

POR FESR 2007/13

(dicembre 2011)



1. INTRODUZIONE

Autorità di Audit:

Posizione di Funzione Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari
Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali
Regione Marche - Via Gentile da Fabriano, 2/4 - 60125 Ancona - Italy
Dirigente pro-tempore: Dott. Giovanni Rossini
Posta elettronica: funzione.controllifondiCE@regione.marche.it

La suindicata struttura ha redatto questo rapporto autonomamente, senza la partecipazione di altri organismi.

Indicare il periodo (di riferimento) di 12 mesi a partire dal quale il campione è stato selezionato su base casuale:

Ai sensi del Reg. (CE) n. 1828/2006 il rapporto si riferisce al periodo dal 1° luglio 2010 al 30 giugno 2011. L'aggiornamento della strategia di audit in vigore sino a marzo 2011 è stato trasmesso dall'IGRUE via SFC 2007 in data 26/05/2010 (nota IGRUE n. 40427 del 5/05/2010). Successivamente il documento strategico è stato aggiornato in data 16/03/2011 ed inserito via SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE n. 28270 del 4/03/2011. La strategia vigente è quella elaborata dall'Autorità di Audit in data 27/07/2011 ed inserita via SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE n. 82793 del luglio 2011.

Relativamente ai contenuti dell'ultimo aggiornamento si rinvia al par. 3 del rapporto.

L'attività dell'Autorità di Audit, con particolare riferimento alle verifiche sulle operazioni, è stata completata nel mese di dicembre 2011. Tale ritardo è legato allo slittamento temporale delle verifiche relative al 2010 che, a causa della concomitanza delle chiusure della programmazione 2000/06 in tale annualità, sono iniziate ad ottobre 2010 e sono state completate nel mese di agosto 2011.

Le risultanze di tutte le verifiche relative all'annualità 2011, insieme alla metodologia di campionamento seguita, sono comunque descritte al par. 5, nonostante una parte sia stata effettuata successivamente al periodo di riferimento del rapporto, in quanto anche le verifiche espletate nel secondo semestre del 2011 hanno contribuito a valutare il livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo.

A livello organizzativo, si fa presente che con DGR n. 470 del 04/04/2001 è stato conferito al dott. Giovanni Rossini l'incarico, ad interim, di dirigente della Posizione di Funzione Controlli di II livello ed audit relativi ai fondi comunitari, con decorrenza dal 1° aprile 2011.

Titolo del programma:

POR FESR Marche 2007/13
CCI (codice comune di identificazione): 2007IT162PO007

Autorità di Gestione:

Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE
Servizio Programmazione, Bilancio e Politiche Comunitarie
Regione Marche - Via Tiziano n. 44 - 60125-Ancona - Italy
Responsabile: Dott. Mauro Terzoni
Posta elettronica: politichecomunitarie@regione.marche.it



Autorità di Certificazione:

Posizione di Funzione Autorità di Gestione del FAS, Autorità di Certificazione e Pagamento e Nucleo di Valutazione

Segreteria Generale

Regione Marche-Via Gentile da Fabriano, 2/4 -60125-Ancona-Italy

Responsabile: Dott.ssa Francesca Damiani

Posta elettronica: autorita.certificazione@regione.marche.it

Descrivere le disposizioni prese per la preparazione della relazione:

Ai fini della predisposizione del rapporto nella fase preparatoria è stata riesaminata la normativa comunitaria vigente e sono stati ripresi i contenuti dei documenti elaborati dall'Autorità di Audit nello svolgimento delle proprie funzioni, quali strategia di audit, verbali di system audit, ecc.

Successivamente sono state analizzate le descrizioni dei sistemi trasmesse dall'Autorità di Gestione.

Tutte le informazioni riportate sono state raccolte e verificate, anche attraverso la collaborazione degli altri organismi dei sistemi di gestione e controllo.

Al fine di garantire la correttezza di quanto descritto, con specifico riferimento al par. 2, la bozza del rapporto è stata trasmessa informalmente all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Certificazione.

2. MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO

Indicare tutte le modifiche significative dei sistemi di gestione e di controllo notificate all'autorità di audit rispetto alla descrizione fornita a norma dell'articolo 71, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché le date a partire dalle quali si applicano

Nel periodo di riferimento l'Autorità di Gestione ha trasmesso due aggiornamenti (3° e 4°) della descrizione del sistema di gestione e controllo del programma.

Nella versione aggiornata al 30/07/2010, inviata in data 10/08/2010 (con nota ID 3594106), la modifica principale riguarda l'introduzione di un nuovo Organismo Intermedio, che si identifica con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) – Dipartimento per le Comunicazioni. La delega di funzioni si riferisce alla gestione della linea di intervento 2.1.1.10.01 del POR, denominata "Creazione di una dorsale regionale a banda larga".

Altre modifiche inserite nel 3° aggiornamento della descrizione riguardano il Manuale dei controlli di I livello e le check-list di verifica allegate, che sono stati integrati principalmente per tener conto dell'inserimento della nuova struttura suindicata e sono state in parte adeguate per l'inserimento sul sistema informativo. Sono inoltre state introdotte una nuova check-list relativa agli anticipi sugli aiuti ed un'attestazione per i controlli in loco da compilare a cura dell'esecutore di tale tipologia di verifica.

L'Autorità di Audit ha verificato le modifiche, ritenendole adeguate; in base alla propria valutazione professionale, tuttavia, non ha ritenuto di dover effettuare una valutazione di conformità del sistema *ad hoc* ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

In data 13/12/2010 (con nota ID 3848940), infine, è stato notificato all'Autorità di Audit il 4° aggiornamento (datato 22/11/2010) della descrizione del sistema di gestione e controllo, con il quale sono state apportate alcune modifiche alla parte relativa all'organizzazione dell'Organismo Intermedio MISE e sono state recepite le nuove denominazioni delle strutture a seguito della riorganizzazione amministrativa.

Successivamente, con nota ID 4237412 del 30/05/2011, l'Autorità di Gestione ha comunicato il ritiro della suindicata descrizione, specificando che il MISE non risulta più essere Organismo Intermedio.

Un'ulteriore modifica alla descrizione, apportata dopo il periodo di riferimento, viene descritta al paragrafo 8.



3. MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT

Indicare gli eventuali cambiamenti proposti o apportati alla strategia di audit e le rispettive motivazioni:

La strategia di audit in vigore nella maggior parte del periodo di riferimento è quella trasmessa dall'IGRUE via SFC 2007 in data 26/05/2010.

A marzo 2011, in risposta alla richiesta dell'IGRUE prot. n. 28270 del 4/03/2011, è stato presentato un aggiornamento, inserito via SFC 2007 in data 16/03/2011 ed accettato dalla Commissione Europea.

Nella versione aggiornata nel marzo 2011, relativamente alle attività dell'annualità di riferimento, erano previste verifiche di carattere generale nei confronti degli Organismi Intermedi Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A. e MISE, con le relative valutazioni di conformità del sistema di gestione e controllo.

In relazione al primo Organismo, già auditato nell'annualità precedente, si è scelto di effettuare un ulteriore controllo al fine di acquisire garanzie sul recepimento delle misure correttive impartite.

Riguardo al MISE, considerato che da maggio 2011 questo soggetto non rientra più tra gli Organismi Intermedi del programma (come comunicato dall'Autorità di Gestione con nota ID 4237412 del 30/05/2011), l'attività di controllo programmata non è stata svolta.

Nella stessa versione della strategia sono state altresì indicate le attività da svolgere per il periodo 01/07/2011-30/06/2013. E' inoltre prevista una redistribuzione dei carichi di lavoro all'interno dello staff incaricato degli audit sul FESR. Tale variazione, che non ha comunque pregiudicato il lavoro svolto, è legata principalmente al cambiamento al vertice della struttura organizzativa dell'Autorità di Audit, intervenuto nel mese di dicembre 2010.

Un ulteriore aggiornamento è stato richiesto dall'IGRUE con nota 82793 del luglio 2011 ed inserito su SFC 2007 in data 27/07/2011. L'unica variazione presente, in vigore dall'11 luglio 2011, riguarda l'incremento di una unità (part-time) dello staff incaricato degli audit delle operazioni.

4. AUDIT DEI SISTEMI

Indicare gli organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi, compresa la stessa autorità di audit

Gli audit del sistema di gestione e controllo sono stati espletati dalla P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari in qualità di Autorità di Audit, che si avvale unicamente di personale dell'Amministrazione regionale.

Allegare un elenco riepilogativo degli audit effettuati (organismi sottoposti ad audit)

Si rinvia alla tabella a pag. 7.

Si specifica che una parte degli audit di sistema è stata completata dopo il periodo di riferimento del rapporto a causa dello slittamento temporale delle verifiche relative al 2010, come già evidenziato al paragrafo 1.

Descrivere su quale base sono stati selezionati gli audit nel contesto della relativa strategia

In linea con quanto previsto dalla strategia di audit in vigore, l'Autorità di Audit ha effettuato un system audit di carattere generale nei confronti dell'Organismo Intermedio Mediocredito Centrale S.p.A. e due verifiche su aspetti specifici per le Autorità di Gestione e Certificazione.

Gli audit programmati sono scaturiti dall'analisi del rischio effettuata tenendo conto dei riscontri delle precedenti verifiche di sistema. In particolare l'Autorità di Audit ha tenuto conto della valutazione conseguita dalle singole strutture controllate per ciascun requisito chiave ed ha scelto di focalizzare l'attività sugli aspetti che presentavano alcune criticità. Nel caso specifico dell'Organismo Intermedio si è scelto di sottoporre ad analisi l'intera gamma dei requisiti chiave, per verificare l'effettiva adozione delle misure correttive impartite in occasione della prima verifica, conclusa nel dicembre 2009.



Riguardo alla tempistica si precisa che tali verifiche, pur essendo iniziate nel periodo di riferimento del presente rapporto, si sono concluse oltre il 30 giugno 2011, in quanto lo staff dell'Autorità di Audit era impegnato nel completamento degli audit delle operazioni relative al precedente periodo. Pertanto, considerato che la maggior parte dell'attività è stata svolta entro il suindicato termine, si è ritenuto opportuno descrivere tali controlli di sistema in questo paragrafo.

Oltre ai suindicati system audit, in seguito all'introduzione dell'Organismo Intermedio Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A. di Roma, nell'ottobre 2010 si è conclusa la procedura di valutazione di conformità del sistema ex art. art. 71, par. 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1828/2006.

Al termine dell'analisi, che ha riguardato l'organizzazione e tutte le funzioni dell'Organismo Intermedio, l'Autorità di Audit ha espresso parere positivo in quanto ha constatato che il sistema di gestione e controllo, modificato a seguito dell'introduzione della struttura suindicata, è conforme alle disposizioni degli artt. 58-62 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Non essendo emersi aspetti da migliorare né carenze da colmare non è stata impartita alcuna raccomandazione.

La relazione di valutazione ed il relativo parere sono quindi stati trasmessi all'IGRUE, che a sua volta, in qualità di Organismo di Coordinamento, ha provveduto ad inoltrare la documentazione alla Commissione Europea via SFC 2007.

Descrivere le principali constatazioni e conclusioni tratte dall'attività di audit riguardo ai sistemi di gestione e di controllo e al loro funzionamento, compresa l'adeguatezza dei controlli relativi alla gestione, delle procedure di certificazione e della pista di controllo, la necessaria separazione delle funzioni e la conformità alle prescrizioni e alle pratiche comunitarie

Relativamente ai riscontri ottenuti ed alle lacune riscontrate si rinvia alla tabella a pag. 7.

Nell'ambito degli audit di sistema, al fine di ottenere maggiori informazioni e garanzie sull'adeguatezza delle procedure di gestione e controllo adottate, sono anche stati effettuati 36 test di conformità.

Tali test, espletati prima del campionamento delle operazioni, sono stati condotti sulla base di apposite check-list, elaborate dall'Autorità di Audit, che sono state articolate per requisito chiave sul modello della check-list utilizzata per gli audit di sistema.

Per ottenere risultati maggiormente significativi si è scelto di estendere l'analisi al possesso di tutti e sette i requisiti relativi alle attività di gestione e controllo e di sottoporre a verifica tutti gli assi prioritari. I test di conformità, interamente espletati dallo staff dell'Autorità di Audit, sono stati eseguiti per tipologia di operazione (in genere per bando di gara). Una volta acquisito l'elenco delle spese certificate nell'annualità 2010, i casi da esaminare sono stati selezionati casualmente nell'ambito delle tipologie di operazioni più rappresentative rispetto all'universo di riferimento.

I test si sono conclusi con esiti nel complesso positivi ed i risultati conseguiti hanno concorso a fornire un giudizio sul funzionamento del sistema.

A seguito dell'espletamento di tutte le verifiche di sistema l'Autorità di Audit, infatti, sulla base delle modalità descritte nel proprio manuale delle procedure, ha effettuato la valutazione dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo (attraverso la quantificazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo per ciascun criterio previsto dalla check-list di system audit).

Da tale analisi è scaturito un basso valore del rischio associato al sistema (MMR=0,02) e, di conseguenza, una elevata affidabilità, con un livello di confidenza per la verifica delle operazioni pari al 60%.

Il sistema, pertanto, funziona bene, nonostante la presenza di alcune lievi debolezze che tuttavia, allo stato attuale, non hanno un impatto significativo sul complesso delle attività; la maggior parte delle misure correttive indicate, infatti, sono in fase di completamento, come illustrato nel dettaglio nella tabella di pag. 7.

Indicare se gli eventuali problemi riscontrati siano stati considerati di carattere sistematico, nonché i provvedimenti presi, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate

Si rinvia alla tabella a pag. 7, specificando che le problematiche riscontrate non hanno carattere sistematico.



Tabella degli audit di sistema

3.Data dell'audit	4.Organismi sottoposti ad audit ed ambito della verifica	5.Requisiti chiave analizzati	6.Principali constatazioni e conclusioni	7.Criticità, eventuali problemi di carattere sistematico e provvedimenti presi	8.Impatto finanziario stimato (se pertinente)	9.Stato del follow up (chiuso o non chiuso)
27/12/2010	Autorità di Gestione: verifica sullo sviluppo e sul funzionamento del sistema informativo	Affidabili sistemi di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario	Il sistema informativo è operativo e complessivamente appare adeguato, nonostante le integrazioni richieste a seguito dell'audit chiuso nel dicembre 2009, relative alle funzionalità specifiche per le Autorità di Certificazione ed Audit, siano state avviate ma non completate alla data della verifica.	Si è constatato uno slittamento temporale nell'adozione delle misure correttive indicate dall'Autorità di Audit nel dicembre 2009, che appare comunque giustificabile, dato che sino a settembre 2010 l'attività di tutte le Autorità si è focalizzata quasi esclusivamente sulle operazioni di chiusura dei programmi del periodo 2000/06. Considerato che attualmente l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit operano su database paralleli e vista la scarsa incidenza delle irregolarità, si può concludere che la criticità è marginale. L'Autorità di Audit ha comunque raccomandato di completare l'implementazione delle funzionalità integrative entro il 30/06/2011, richiedendo la trasmissione di una comunicazione su quanto implementato in corrispondenza di ogni Stato di Avanzamento Lavori, sino al completamento del sistema informativo (previsto per il 17/08/2011).	Le criticità segnalate nella colonna 7 non hanno alcun impatto finanziario.	Con nota ID 4698656 del 16/12/2011 e con e-mail del 21/12/2011 l'Autorità di Gestione ha comunicato le attività relative al S.A.L. del 17/08/2011 sono state completate dal RTI responsabile dello sviluppo di SIGFRIDO (comprese le funzionalità aggiuntive), ma non è ancora stato espletato il collaudo del software, previsto per marzo/aprile 2012. Il follow-up rimane pertanto aperto sino a tale data.



31/08/2011	Autorità di Certificazione	Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'autorità di certificazione e gli organismi intermedi ed all'interno di essi	L'Autorità di Certificazione, in seguito alle raccomandazioni impartite dall'Autorità di Audit in occasione della prima verifica di sistema, ha adottato idonee misure correttive, assumendo nuovo personale. La staff corrisponde alle attuali esigenze operative della struttura ed appare quindi adeguato, sia dal punto di vista numerico che con riferimento alle competenze possedute.	Non si registrano criticità.	Non pertinente (non è stata rilevata alcuna criticità).
		Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi ed all'interno di essi	L'Organismo risponde ai requisiti richiesti dalla normativa comunitaria, sia sotto il profilo organizzativo che relativamente alle funzioni svolte.	Non si registrano criticità.	Non pertinente (non è stata rilevata alcuna criticità).
		Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	Le procedure di selezione delle operazioni rispettano la normativa comunitaria e nazionale prevista.	Non si registrano criticità.	Non pertinente (non è stata rilevata alcuna criticità).
		Adeguate informazioni e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	I beneficiari ricevono adeguate informazioni ed assistenza da parte dell'Organismo.	Non si registrano criticità.	Non pertinente (non è stata rilevata alcuna criticità).
		Adeguate verifiche	Le verifiche di gestione vengono effettuate in conformità con le prescrizioni comunitarie e da personale con adeguata professionalità.	Non si registrano criticità.	Non pertinente (non è stata rilevata alcuna criticità).
21/09/2011	Organismo Intermedio - Mediocredito Centrale S.p.A.	Piste di controllo adeguate	Le piste di controllo rispettano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e consentono la tracciabilità della documentazione relativa alle diverse fasi di gestione e controllo delle operazioni.	Non si registrano criticità.	Non pertinente (non è stata rilevata alcuna criticità).



REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE
Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali
P.F. *Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari*
Autorità di Audit

		<p>L'Organismo dovrebbe utilizzare il sistema informativo regionale, attraverso un apposito protocollo di dialogo tra tale sistema ed il proprio software gestionale, che è stato messo a punto al termine di un lungo lavoro di perfezionamento. Alla data dell'audit, tuttavia, non è stato effettuato il completo trasferimento dei dati di monitoraggio e rendicontazione su SIGFRIDO, anche se si prevede che il 70% delle informazioni non caricate possano essere trasferite entro il 30 settembre 2011.</p>	<p>L'Autorità di Audit ha chiesto all'Autorità di Gestione, in collaborazione con l'Organismo Intermedio, di essere informata entro il 10/10/2011 sull'entità dei dati trasferiti entro settembre 2011 ed ha comunque raccomandato di completare il trasferimento di tutte le informazioni relative alle operazioni gestite da Mediocredito Centrale S.p.A. entro il 15/11/2011, fornendo adeguate informazioni sul raggiungimento dell'obiettivo o motivando gli eventuali ritardi.</p>	<p>Con nota ID 4698656 del 16/12/2011 e con e-mail del 21/12/2011 l'Autorità di Gestione ha comunicato che gli obiettivi previsti non sono ancora stati raggiunti in quanto negli ultimi mesi dell'anno l'attività delle strutture di gestione si è concentrata sulla rendicontazione delle spese. Le operazioni caricate corrispondono a circa il 30% del totale e l'Autorità di Gestione prevede che in tempi brevi tutte le informazioni verranno trasferite sul software regionale. Il follow-up rimane quindi aperto.</p>
	<p>Affidabili sistemi di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario</p>			
	<p>Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'autorità di audit</p>	<p>L'Organismo segue le procedure per il trattamento delle irregolarità e degli errori stabilite dall'Autorità di Gestione, che sono in linea con le disposizioni comunitarie.</p>	<p>Non si registrano criticità.</p>	<p>Non pertinente (non è stata rilevata alcuna criticità).</p>



5. AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI

Indicare gli organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni, compresa la stessa autorità di audit

Gli audit delle operazioni sono stati espletati dalla P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari in qualità di Autorità di Audit, che si avvale unicamente di personale dell'Amministrazione regionale.

Descrivere la base per la selezione del campione (o dei campioni)

Considerato che la popolazione da sottoporre a campionamento è notevolmente inferiore alle 800 unità, la metodologia di estrapolazione utilizzata è quella proposta dall'IGRUE (in accordo con la Commissione Europea) nel documento "Orientamenti per la ridefinizione della metodologia di campionamento per piccole popolazioni di progetti relative alla programmazione 2007/2013", trasmesso via e-mail in data 19/05/2010.

A parziale deroga di quanto previsto nella strategia, infatti, date le difficoltà nell'applicazione del metodo statistico a popolazioni poco numerose, anche per l'attività di audit del 2011 si è optato per un campionamento non statistico che permettesse comunque di fornire le adeguate garanzie di affidabilità richieste dalla Commissione Europea¹.

L'universo di riferimento, trattandosi della seconda estrazione campionaria, è rappresentato dalle operazioni con spese dichiarate sul programma nell'annualità 2010 (dal 01/01/2010 al 31/12/2010).

Le fasi seguite per il campionamento, che sono state descritte nell'apposito verbale, possono essere sintetizzate come segue:

- 1) valutazione di affidabilità del sistema di gestione e controllo; è stato esaminato il rischio intrinseco ed il rischio di controllo, arrivando a valutare il rischio gestionale di controllo. Il livello di rischio associato è pari a 0,02, quindi l'affidabilità del sistema di gestione controllo risulta alta. Di conseguenza il livello di confidenza per il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit, relativamente all'annualità di spesa 2010, è fissato al 60%, con una soglia di rilevanza massima pari al 2%;
- 2) analisi della popolazione da campionare: spesa certificata pubblica nell'anno 2010 € 23.707.659,24, costituita da 376: si è constatata la scarsa numerosità delle operazioni (entro i 400 progetti) e nello stesso tempo la disomogeneità della spesa;
- 3) scelta dell'approccio metodologico e dell'unità di campionamento: in linea con le indicazioni ministeriali, si è scelto di campionare in base all'approccio del Poisson corretto considerando l'unità monetaria;
- 4) estrapolazione delle operazioni "high value": sono state individuate le operazioni con spesa dichiarata superiore al 2% del totale certificato, che vengono sottoposte a verifica in ragione dell'elevato importo di spesa;
- 5) esclusione delle operazioni ritenute poco significative: sono state escluse dall'universo di riferimento le operazioni con spese sino a € 500,00 incluso;
- 6) stratificazione della popolazione: le operazioni sono state stratificate per asse prioritario ed ordinate per importo crescente di spesa. E' stata quindi costruita la cumulata della spesa certificata per ciascun strato;
- 7) individuazione della dimensione del campione: vista l'affidabilità del sistema di gestione e controllo pari al 60% ed ipotizzando un errore previsto pari a zero, (considerato che la spesa è stata già sottoposta al controllo di primo livello e quindi supponendo che non ci siano operazioni irregolari precedentemente non individuate, anche alla luce del basso tasso di errore riscontrato nel primo campionamento) e considerando la scarsa numerosità della popolazione (376 progetti), la dimensione del campione viene individuata in 40 unità, in base all'applicazione del Modello Poisson corretto, oltre al progetto "high value" già selezionato;

¹ Il passaggio alla metodologia di campionamento statistico verrà effettuato non appena la numerosità dell'universo di riferimento supererà le 800 unità.



- 8) allocazione proporzionale delle operazioni da campionare per ogni strato: i 40 progetti da campionare vengono ripartiti per strato in base al peso percentuale della spesa di ciascun asse sulla spesa certificata totale dell'annualità di riferimento;
- 9) determinazione del passo di campionamento per strato: si è proceduto a quantificare l'intervallo di campionamento ed il numero casuale (associato all'unità monetaria) da cui iniziare l'estrazione;
- 10) estrapolazione delle operazioni da sottoporre ad audit: a partire dal primo strato, è stato selezionato il campione di operazioni.

Relativamente ai campionamenti supplementari l'Autorità di Audit ha ritenuto di non doverne effettuare.

Indicare la soglia di rilevanza e, in caso di campionamento statistico, il livello di certezza applicato e il rispettivo intervallo, se del caso

Data l'elevata affidabilità del sistema (come descritto al par. 5), l'Autorità di audit si attende un basso livello di errore ed ha quindi applicato un livello di confidenza pari al 60% ed una soglia di rilevanza massima pari al 2%. Le operazioni campionate, compresi casi "high value" sono 41, per una spesa dichiarata pubblica pari a € 15.881.972,75, corrispondente al 66,99% del certificato pubblico nell'annualità 2010.

L'attività di audit sulle operazioni è iniziata a giugno 2011 e tutte le 41 operazioni estratte sono state sottoposte a controllo per un totale spesa pubblica certificata di € 15.881.972,75.

Allegare una tabella riepilogativa per programma e per Fondo, indicante le spese rimborsabili dichiarate alla Commissione durante l'anno civile (di riferimento) che termina nel periodo dell'audit, l'importo delle spese sottoposte ad audit e la percentuale di tali spese in rapporto al totale delle spese rimborsabili dichiarate alla Commissione (sia per l'ultimo anno civile che cumulativamente). Le informazioni sul campionamento casuale vanno distinte da quelle relative ad altri campioni

Si rinvia alla tabella relativa alle spese dichiarate ed agli audit dei campioni, riportata al par. 9.

Descrivere i principali risultati degli audit, indicando in particolare l'importo delle spese irregolari e il tasso di errore risultante dal campione su base casuale sottoposto ad audit

Nel corso degli audit espletati si è potuto verificare che in generale sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006; le operazioni controllate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese rendicontate corrispondono sia ai documenti giustificativi che alle scritture contabili verificate in loco.

Le verifiche espletate hanno interessato tutte le tipologie di operazioni certificate (Acquisizioni di beni e servizi, Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese individuali, Realizzazione di opere e lavori pubblici), tutti gli assi prioritari e tutte le strutture responsabili della gestione.

La spesa pubblica irregolare accertata, pari a € 210.094,04, si riferisce a 4 operazioni in cui sono stati riscontrati errori nelle spese certificate.

Avendo adottato un metodo di campionamento non statistico, il tasso di errore è calcolato come rapporto tra la spesa pubblica controllata irregolare e la spesa pubblica controllata totale ed è pari a 1,32%.

Visto che tale tasso si attesta al di sotto del livello di materialità, si ritiene che non infici il buon funzionamento del sistema e non incida sulla legittimità e regolarità delle spese certificate sul programma.

Indicare le conclusioni tratte in base ai risultati degli audit per quanto riguarda l'efficacia del sistema di gestione e di controllo

L'audit delle operazioni ha evidenziato un tasso di errore pari a 1,32% al di sotto della soglia ritenuta accettabile.

Le irregolarità riscontrate, pari a n.4 operazioni, si riferiscono in due casi ad errori materiali nella rendicontazione delle spese, di importi inferiori a € 150,00; per gli altri progetti si tratta in un caso



di irregolarità nella fase di ammissibilità delle domande di finanziamento e nell'altro di errori nell'attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria.

Si è constatato che gli errori sono sporadici e non ricorrenti: hanno infatti interessato operazioni diverse e relative a bandi tra loro distinti. Inoltre, benché le irregolarità di importo maggiore siano state riscontrate all'interno dello stesso asse (asse 1), queste riguardano interventi gestiti da strutture e responsabili di procedimento diversi.

Per quanto riguarda gli altri audit delle operazioni è possibile aggiungere che essi hanno fornito garanzie adeguate sul buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma e confermato il giudizio positivo scaturito dagli audit di sistema.

Fornire informazioni sul seguito dato alle irregolarità, nonché sulla revisione dei tassi di errore precedentemente notificati

Al completamento delle verifiche l'Autorità di Audit ha tempestivamente informato delle irregolarità riscontrate sia l'Autorità di Gestione che l'Autorità di Certificazione, fornendo la raccomandazione di detrarre le spese non ammissibili dalle domande di pagamento e di recuperare le somme erroneamente erogate presso i beneficiari.

Nel corso dell'attività di audit non sono emersi casi di frode.

Il follow-up di 3 dei casi segnalati è attualmente aperto, trattandosi di verifiche completate nel secondo semestre 2011. Per l'ultimo caso, invece, il seguito amministrativo è chiuso, in quanto non è necessario il recupero presso il beneficiario, essendo l'irregolarità di importo estremamente modesto (€ 8,00).

Per quanto riguarda il follow-up relativo al caso irregolare segnalato nel RAC 2010 si rappresenta che la struttura responsabile dell'attuazione ha emanato il decreto di revoca del contributo concesso e dall'Autorità di Gestione quest'irregolarità viene considerata un recupero pendente. Pertanto la relativa spesa verrà detratta dalla certificazione non appena l'importo irregolare verrà restituito dal beneficiario.

Indicare se gli eventuali problemi riscontrati siano stati considerati di carattere sistematico, nonché i provvedimenti presi, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate

Le irregolarità rilevate non presentano carattere sistematico.

6. COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

Descrivere la procedura di coordinamento tra i diversi organismi nazionali di controllo e la stessa autorità di audit (se pertinente)

Il Ministero Economia e Finanze, attraverso l'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), è stato individuato dal Quadro Strategico Nazionale quale Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit ai sensi dall'art. 73, comma 1 del Regolamento (CE) n°1083/2006 ed esercita il proprio ruolo attraverso un'azione di orientamento e di impulso finalizzata ad assicurare il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, nonché attraverso l'emanazione di linee guida e manuali sugli adempimenti e sulle procedure finalizzati ad assicurare una sana gestione finanziaria.

Descrivere la procedura di supervisione applicata dall'autorità di audit agli altri organismi di controllo (se pertinente)

Non pertinente in quanto l'Autorità di Audit opera esclusivamente attraverso il personale dell'Amministrazione regionale.



7. SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI

Fornire informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni relative agli audit in corso e al seguito riservato agli audit dei sistemi e agli audit delle operazioni degli anni precedenti

Relativamente agli audit di sistema del periodo 01/07/2009 – 30/06/2010 sono stati sottoposti a verifica di carattere generale l'Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e l'Organismo Intermedio Mediocredito Centrale S.p.A.

Nell'ambito del RAC 2010 veniva evidenziato che le criticità riscontrate erano già state superate solo per quanto riguarda l'Autorità di Certificazione, mentre rimaneva aperto il follow-up delle raccomandazioni impartite all'Autorità di Gestione sull'implementazione del sistema informativo SIGFRIDO ed il follow-up sui ritardi nella compilazione delle piste di controllo nei confronti dell'Organismo Intermedio Mediocredito Centrale S.p.A.

In linea con quanto previsto dalla strategia di audit, l'implementazione del sistema informativo è stata oggetto di una verifica *ad hoc* nel corso del periodo di riferimento, che è stata descritta nella tabella relativa al par. 4, alla quale si rinvia.

Anche la criticità riscontrata per Mediocredito Centrale S.p.A. è stata esaminata nell'ambito del system audit di carattere generale effettuato nell'annualità 2011. Nel corso del controllo le piste di controllo non sono state consegnate all'Autorità di Audit e l'Autorità di Gestione, con nota ID 4695656 del 16/11/2011, si è impegnata a sollecitare l'implementazione delle stesse su SIGFRIDO. Pertanto il follow-up rimane aperto sino all'acquisizione dei suddetti documenti.

Un ulteriore audit di sistema, di carattere specifico, ha riguardato l'Autorità di Certificazione; per le raccomandazioni impartite ed i relativi follow-up si veda la tabella degli audit di sistema al paragrafo 4.

Per quanto riguarda gli audit delle operazioni degli anni precedenti, in presenza di criticità con impatto finanziario (un solo caso riscontrato), è stato raccomandato di decertificare le spese irregolari e di recuperare i relativi contributi liquidati. Ulteriori dettagli su questa operazione sono riportati al par. 5.

Nel RAC 2010, aggiornato ad agosto 2011, si fornivano informazioni in merito a due casi che risultavano sospesi in quanto la fase contraddittoria delle verifiche non era ancora conclusa. I due casi ricadevano nell'ambito dell'intervento 1.2.1.07.01 "Sostegno agli investimenti tecnologici nelle PMI". Non avendo, nel mese di luglio 2011, ricevuto alcuna comunicazione in merito dalla struttura responsabile delle operazioni e dovendo concludere in breve tempo i controlli, l'Autorità di Audit ha avviato la verifica dei due interventi sostitutivi di quelli sospesi, che si è conclusa nel mese di agosto 2011 con esito positivo. Nel frattempo, con nota ID 4404614 del 1° agosto 2011, la struttura responsabile delle operazioni ha comunicato l'intenzione di decertificare le spese relative ai progetti sospesi.

L'Autorità di Audit ha constatato che tali importi sono stati effettivamente detratti dalla prima certificazione di spesa utile, effettuata a dicembre 2011.

Ulteriori dettagli sulle operazioni irregolari riscontrate nell'annualità di riferimento sono riportati al par. 5.

8. ALTRE INFORMAZIONI (SE PERTINENTE)

Si specifica anzitutto che la valutazione di affidabilità complessiva del sistema tiene conto sia degli esiti dei system audit che dei risultati degli audit sulle operazioni.

L'Autorità di Audit, infatti, ha previsto che la tipologia di parere espresso possa variare in base alle possibili combinazioni tra i valori del tasso di errore stimato del programma e del livello di affidabilità scaturito dagli audit di sistema. Nel caso dell'annualità 2011, considerato l'elevato livello di affidabilità scaturito dai system audit (categoria 1) ed il tasso di errore al di sotto della soglia di materialità (1.32%), si esprime un parere senza riserve. L'esito nel complesso positivo delle verifiche sulle operazioni ha infatti confermato le risultanze degli audit di sistema.



Al fine di fornire un quadro completo sul livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo si riportano nel presente paragrafo le informazioni relative alle modifiche del sistema stesso messe in atto successivamente al periodo di riferimento del Rapporto Annuale di Controllo.

Con nota ID 4444568 del 30/08/2011 l'Autorità di Gestione ha trasmesso il 5° aggiornamento della descrizione dei sistemi di gestione e controllo, che recepisce anche la nuova versione del manuale dei controlli di I livello (già inviata con nota ID 4416427 del 4/08/2011).

Le modifiche presentate riguardano i seguenti aspetti dell'organizzazione e delle procedure di controllo di I livello:

- cambiamento della struttura responsabile del controllo dell'asse 6;
- variazione delle modalità di comunicazione con i beneficiari in occasione dei controlli in loco;
- adeguamento delle check-list di controllo in funzione dell'avvio del software SIGFRIDO.

A seguito dell'esame della documentazione presentata l'Autorità di Audit ritiene che gli adeguamenti apportati siano in linea con le prescrizioni regolamentari.

Considerato che tali modifiche risultano di scarso impatto sul funzionamento complessivo del sistema di gestione e controllo, in conformità con quanto previsto dalla nota IGRUE prot. n. 94875 del 17/11/2010, non si è reputato necessario effettuare una valutazione di conformità *ad hoc*. E' stato comunque fornito all'Autorità di Gestione un parere positivo con nota ID 4558595 del 7/10/2011.

Riguardo alle ulteriori modifiche intervenute successivamente al periodo di riferimento, si fa presente che con Decreto del Dirigente del Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali n. 301/ANL del 09/08/2011 si è avuta una riorganizzazione della Posizione di Funzione Controlli di II livello ed audit relativi ai fondi comunitari, con assegnazione di una unità di personale, nominata responsabile della Posizione organizzativa "Controlli sui fondi comunitari". Inoltre, a partire da settembre 2011, l'Autorità di Audit si è dotata di un'unità di personale part-time in più per svolgere audit sulle operazioni.



9. TABELLA RELATIVA ALLE SPESE DICHIARATE E AGLI AUDIT DEI CAMPIONI

Fondo	Riferimento (n. CCI)	Programma	Spese dichiarate nell'anno di riferimento (a) (spesa pubblica)	Spese dell'anno di riferimento sottoposte ad audit nell'ambito del campione su base casuale (spesa pubblica)		Importo e percentuale (tasso di errore) delle spese irregolari nel campione su base casuale (3)	Altre spese sottoposte ad audit (4)	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spese	Totale delle spese cumulative (spesa pubblica)	Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente indicato come percentuale del totale delle spese dichiarate cumulativamente
				(1)	(2)					
FESR	2007IT0162PO007	POR CRO FESR MARCHE 2007-2013	23.707.659,24	15.881.972,75	66,99%	210.094,04	-	-	54.397.259,71	51,34%

(1) Importo delle spese sottoposte ad audit.

(2) Percentuale delle spese oggetto di audit in rapporto alle spese dichiarate alla Commissione nell'anno di riferimento.

(3) Se il campionamento casuale riguarda più di un programma o di un Fondo, le informazioni sono fornite per l'intero campione.

(4) Spese del campione supplementare e spese relative al campionamento casuale non comprese nell'anno di riferimento.

(a) Spese dichiarate dall'01/01/2010 al 31/12/2010 sulle quali è stato effettuato il campionamento.